

COPIA

Impegno n. _____

Mandato n. _____

CUP n. _____

CIG n. _____

COMUNE DI FAEDO

Provincia di Trento
VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 8
della Giunta comunale

Oggetto: Adozione del piano triennale prevenzione della corruzione 2014 – 2016.

L'anno **duemilaquattordici** addì **ventitre** mese di **gennaio** alle ore **18:30** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

		ASSENTE	
		Giust.	ingiust.
FAUSTINI BRUNO	- Sindaco		
SIMONI DIEGO	- Vice Sindaco		
TOMASI ENZO	- Assessore		
BARCHETTI CARLO	- Assessore		
MONREAL DOLORES DEL CARMEN	- Assessore		

Assiste il Segretario comunale dott.ssa Annamaria Quaglia.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Bruno Faustini nella sua qualità di Sindaco pro tempore assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Oggetto: Adozione del piano triennale prevenzione della corruzione 2014 - 2016.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che è vigente anche per i Comuni della Provincia di Trento la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110;

Rilevato che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

Considerato che la Legge 190/2012 prevede in particolare:

- l’individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all’art. 13 del D. Lgs. 150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l’approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l’adozione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;

Visto l’art. 1, comma 7, della Legge 190/12 che testualmente recita: *“A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e’ individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione.”*;

Visto, altresì, l’art. 34 bis, co. 4, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, recante *“Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese”*, così come inserito nella Legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine per l’adozione del piano triennale di prevenzione alla corruzione al 31 marzo 2013;

Considerato che, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge 190/12, dovevano essere definite, attraverso delle Intese in sede di Conferenza Unificata, gli adempimenti volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge 190/12 con particolare riguardo anche alla definizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione a partire da quello per gli anni 2013 - 2015;

Rilevato che le suddette intese sono state definite in data 24 Luglio 2013 ed hanno previsto l’obbligo per i Comuni di adottare il Piano entro e non oltre il 31 gennaio 2014;

Preso atto che in data 11 settembre 2013, la CIVIT ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

Verificato che il presente Piano, elaborato con metodologia testata e condivisa da molti Comuni della Provincia di Trento alla luce delle loro specificità, elaborato con il tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini, è sostanzialmente allineato con le linee guida del PNA ;

Visto il Decreto Sindacale prot. n. 1604 del 30.04.2013 con il quale è stato individuato il Responsabile della prevenzione della corruzione nel Segretario comunale dott.ssa Annamaria Quaglia;

Preso atto che il presente Piano sarà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente e sarà inoltre comunicato al Dipartimento della Funzione Pubblica, all'indirizzo email piani.prevenzionecorruzione@funzionepubblica.it il link del nostro sito in cui sarà avvenuta la pubblicazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2013-2016;

Considerato che tale Piano sarà suscettibile di integrazioni e modifiche secondo le tempistiche previste dalla Legge;

Ritenuto di adottare il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2013-2016;

Vista la proposta depositata agli atti;

Visti:

- il DPR n. 1 del 30 gennaio 2005, che approva il testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige,
- il DPR n. 28 del 28 maggio 1999, che approva il testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige, modificato dal DPR n. 1 del 30 gennaio 2005,
- il DPR n. 27 del 27 ottobre 1999, che approva il regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali;

Accertata la propria competenza in merito all'adozione del presente provvedimento;

Acquisito il parere preventivo favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Segretario comunale ai sensi dell'art. 81 del TULLROCC, approvato con DPR n. 1 del 30 gennaio 2005;

Dato atto che il presente provvedimento non ha contenuti di rilevanza contabile e che pertanto nella fattispecie si può prescindere dalla preventiva acquisizione del parere preventivo di regolarità contabile di cui al citato art. 81;

Visto il vigente Statuto comunale;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge;

d e l i b e r a

1. Di adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014 -2016 predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione firmato per validazione dai dipendenti interessati, nel testo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
2. Di pubblicare il Piano in oggetto sul sito web istituzionale del Comune nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione.
3. Di trasmettere copia del suddetto Piano al Commissariato del Governo e, in osservanza del disposto di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 190/12, al Dipartimento della Funzione Pubblica.

4. Di dare atto che dal presente provvedimento non derivano spese a carico del bilancio comunale.
 5. Di dare atto che la presente deliberazione, diverrà esecutiva ad avvenuta pubblicazione ai sensi dell'art. 79, comma 3, del TULLRROCC, approvato con DPREg. 1 febbraio 2005 n. 3/L.
 6. Di comunicare, contestualmente all'affissione all'albo, la presente deliberazione ai capigruppo consiliari, ai sensi del comma 2 dell'art. 79 del TULLRROCC, approvato con DPREg. 1 febbraio 2005 n. 3/L.
 7. Di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 4, co. 4, della LP 30.11.1992 n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - a) opposizione da parte di ogni cittadino, entro il periodo di pubblicazione, da presentare alla Giunta comunale ai sensi dell'art. 79 del TULLRROCC della RATAA, DPREg. 1 febbraio 2005, n. 3/L;
 - b) ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02 luglio 2010 n. 104. (*)
 - c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse per i motivi di legittimità, entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971 n. 1199; (*)
- (*) i ricorsi b) e c) sono alternativi.

Deliberazione di Giunta comunale n. 8 del 23.01.2014

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
F.to Bruno Faustini

Il Segretario
F.to dott.ssa Annamaria Quaglia

Relazione di Pubblicazione

Il presente verbale è in pubblicazione all'Albo Comunale di Faedo per dieci giorni consecutivi con decorrenza dal 28.01.2014.

Il Segretario
F.to dott.ssa Annamaria Quaglia

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

li, 28.01.2014

Visto: Il Sindaco
Bruno Faustini

Il Segretario
dott.ssa Annamaria Quaglia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio, senza riportare opposizioni entro 10 giorni dalla affissione, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 79, comma 3, del TULLROCC, approvato con DPREg. 1 febbraio 2005 n. 3/L.

Addì, _____

Il Segretario
dott.ssa Annamaria Quaglia
